



**COMUNE DI AGAZZANO**  
Provincia di Piacenza  
**Settore Politiche Territoriali**  
Responsabile: dott. arch. Mirella Delli

**CONCORSO DI IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSE FRUITIVO DI VIA ROMA E DELL'AREA  
DISMESSA EX CONSORZIO AGRARIO**

LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE ED ISTRUTTORIA

**Premesso che:**

La Legge Regionale 19/1998 "Norme in materia di riqualificazione urbana", con le modifiche e integrazioni apportate dalla L.R. n. 6/09, ha introdotto in Emilia-Romagna i Programmi di Riqualificazione Urbana (PRU), che hanno trovato ulteriore riscontro nei nuovi strumenti indicati dalla L.R. 20/2000 e s.m.i..

I PRU sono relativi ad ambiti della struttura urbana rappresentativi dell'identità locale e dei suoi significati collettivi e, con particolare riferimento ai centri minori, ripropongono la centralità del progetto di spazio pubblico come supporto alle politiche insediative e sociali, legando il concetto di riqualificazione ad una pluralità di funzioni da insediare negli ambiti definiti, cercando inoltre la complementarietà fra risorse pubbliche e private attraverso procedure negoziali e/o di evidenza pubblica.

L'Amministrazione comunale di Agazzano ha assunto il Programma di Riqualificazione Urbana quale strumento di riferimento per le politiche di recupero e valorizzazione del centro città ed, in particolare, del sistema urbano degli spazi pubblici, degli assi di fruizione e dei "contenitori dismessi" compresi tra via Roma, Piazza Giovanni XXIII, via XXV Aprile, via Makallè e via dei Mercato, come individuato nel Documento di Indirizzo approvato con Delibera di Consiglio comunale (n. 48 del 30.11.2009).

Il Documento programmatico per la qualità urbana (DPQU), previsto al Tit. I, art. 2, comma 1-ter, "contiene gli obiettivi di riallineamento funzionale e qualitativo che costituiscono le priorità di interesse pubblico a cui dovranno essere subordinate le successive procedure partecipative, concorsuali o negoziali per la definizione dei contenuti dei Programmi di riqualificazione urbana".

Nella redazione del suddetto documento, per gli aspetti metodologici di analisi e valutazione dell'assetto generale dell'ambito, ci si è avvalsi sia dei documenti di P.R.G. (variante generale del 1997) che di dati aggiornati forniti dall'ufficio anagrafe del comune e/o desunti dall'ISTAT.

Per la fase di consultazione e partecipazione finalizzate alla ricognizione dei fabbisogni, affinché potesse essere il frutto di un processo partecipativo condiviso da chi abita e vive la città, è stata avviata una procedura partecipativa riconoscendo il valore del contributo portato dagli abitanti e dai diversi portatori di interesse ai processi di trasformazione urbana. Tale fase, partendo da quanto emerso e segnalato dalla partecipazione pubblica "Intrecciamo idee" e facendo riferimento ad un "piano preliminare", ha raccolto le esigenze e le proposte individuate dai cittadini e dall'Amministrazione Comunale stessa.



**COMUNE DI AGAZZANO**  
**Provincia di Piacenza**  
**Settore Politiche Territoriali**  
Responsabile: dott. arch. Mirella Delli

Il processo partecipativo si è basato sui principi e le procedure indicate dalla nuova Legge Regionale n. 3/2010, che costituisce un indispensabile riferimento e promuove gli strumenti di interazione come modalità abituali di lavoro, prevedendo:

- la sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal programma di riqualificazione, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura;
- l'inclusione di eventuali nuovi soggetti sociali, organizzati in associazioni o comitati, sorti conseguentemente all'attivazione del processo;
- un tavolo di negoziazione, sin dalle prime fasi, con i principali soggetti che si sono dichiarati interessati al processo;
- metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i soggetti partecipanti, anche attraverso l'implementazione di strumenti di democrazia diretta o partecipativa;
- l'accessibilità via web delle informazioni e della documentazione relativa al processo partecipativo.

VISTO il bando concorso di idee predisposto dal Responsabile del settore Politiche Territoriali – arch. Mirella Delli;

VISTA la determinazione n. 96 in data 18.10.2012 del responsabile del servizio con la quale venivano nominati:

- l'arch. Mirella Delli – responsabile del settore politiche territoriali del Comune di Agazzano (Pc) –Presidente;
- l'arch. Olga Chiesa residente a Piacenza – loc. S.Bonico, 34;
- l'ing. Sergio Signorini residente in Codogno (Lo) in Piazza Cairoli 30 int. 6;
- e
- l'arch. Angelo Molinari – dipendente del Comune di Agazzano – quale membro supplente;

quali componenti sia della commissione giudicatrice sia della commissione istruttoria.

Si verbalizzano di seguito gli incontri della commissione.

**VERBALE N. 1**

In data 23 ottobre 2012 alle ore 11.00, presso il Palazzo Comunale di Agazzano, si è riunita la commissione giudicatrice / istruttoria composta da arch. Mirella Delli – arch. Olga Chiesa ed ing. Sergio Signorini ed arch. Angelo Molinari in qualità di verbalizzante, per procedere a quanto previsto dall'art. 11 del Bando di Concorso procedendo:

- 1) alla verifica della rispondenza formale dei plichi rispetto alla presentazione ed alla data di scadenza del bando.

La commissione ha verificato che le sette proposte presentate hanno rispettato la data di scadenza per la presentazione e l'anonimato previsti dal bando stesso.

I plichi sono stati ordinati in base all'ordine di presentazione e contrassegnati con numeri progressivi da 01 a 07, precisamente:



**COMUNE DI AGAZZANO**  
Provincia di Piacenza  
**Settore Politiche Territoriali**  
Responsabile: dott. arch. Mirella Delli

- n. 01 – prot. 4462 del 29 agosto 2012;
- n. 02 – prot. 4463 del 29 agosto 2012;
- n. 03 – prot. 4517 del 31 agosto 2012;
- n. 04 – prot. 4522 del 01 settembre 2012 ore 08.50;
- n. 05 – prot. 4523 del 01 settembre 2012 ore 10.48;
- n. 06 – prot. 4524 del 01 settembre 2012 ore 10.50;
- n. 07 – prot. 4525 del 01 settembre 2012 ore 11.54.

2) all'apertura dei plichi per la verifica della presenza delle due buste A e B richieste dal bando riscontrando che ciascuna busta era presente, sigillata e completamente anonima. Alle ore 13.00 la Commissione decide di aggiornare i lavori al giorno lunedì 29 ottobre 2012 alle ore 08.00

Il presidente della Commissione arch. Mirella Delli

I commissari arch. Olga Chiesa

Il segretario arch. Angelo Molinari

ing. Sergio Signorini

**VERBALE N. 2**

In data 29 ottobre 2012 alle ore 08.00, presso il Palazzo Comunale di Agazzano, si è riunita la commissione giudicatrice composta da arch. Mirella Delli – arch. Olga Chiesa ed ing. Sergio Signorini ed arch. Angelo Molinari in qualità di verbalizzante, procedendo a quanto previsto dall'art. 13 del Bando di Concorso procedendo all'apertura delle BUSTE A (elaborati di progetto) nell'ordine di presentazione e valutando ogni singola proposta.

I criteri adottati per la valutazione delle proposte sono gli stessi previsti all'art. 18 del Bando che sono stati ritenuti esaustivi di ogni aspetto.

Si è predisposta una tabella, che si allega al presente verbale (allegato A), con riferimento ai sei criteri di giudizio previsti nel Bando, ed è stato attribuito un punteggio per ciascun criterio di valutazione.

La proposta n. 04 è stata esclusa e quindi non valutata in quanto la Busta A conteneva n. 12 tavole di progetto anziché le 02 previste dal Bando.

La commissione, per ogni proposta con caratteristiche idonee alle richieste, ha anche espresso un parere di valutazione più articolato che qui viene trascritto:

**PROPOSTA n. 1**

L'intervento proposto rappresenta una buona mediazione fra conservazione e innovazione. Per gli edifici del Consorzio Agrario, fulcro del ridisegno dell'asse di penetrazione di Via Roma, viene conservata sostanzialmente l'integrità tipologica e formale e gli elementi del progetto leggibili esternamente paiono coerenti e ben misurati. Grande considerazione è riservata all'attribuzione molto concreta di funzioni di riutilizzo ad indirizzo pubblico, anche se a plausibile gestione privata. Le funzioni sono tra quelle che oggi maggiormente si accordano al carattere degli spazi resi disponibili dal bando. Particolarmente felice la soluzione spaziale per il wine/bar che, a partire dalla curva dell'edificio "magazzino delle sementi", orchestra all'interno, per risonanza, un percorso elicoidale che separa lo spazio di degustazione da quello attribuito a spettacoli musicali e che conduce al soppalco, prolungandosi in un cannocchiale ottico lanciato nel vuoto, alla destra della facciata su Via Roma, ad inquadrare il Castello e la Rocca, assurgendo con ciò,



**COMUNE DI AGAZZANO**  
Provincia di Piacenza  
**Settore Politiche Territoriali**  
Responsabile: dott. arch. Mirella Delli

inoltre, a segno-segnaletica dell'intervento. Il progetto riesce a conservare l'immagine del Consorzio sedimentata nella memoria collettiva e ad attribuire nuovo significato urbano e sociale agli edifici. Dal punto di vista dell'inserimento urbano e funzionale risulta ampiamente apprezzabile la totale destinazione degli spazi ad usi compatibili con uno sviluppo delle attività ricettive ed attrattive, che potrebbero potenziare l'economia locale a vantaggio della residenzialità. Wine-bar, sala degustazioni e acquisti prodotti locali, bed & breakfast, ristorante, in questo particolare momento storico, assecondano l'unico piacere e godimento del territorio ancora attivo, consistente nell'"assaporare" in buona compagnia, convivialmente. La priorità assegnata alla conservazione/trasformazione degli edifici del Consorzio, pur potendo rispettare le norme sul contenimento energetico, non presenta soluzioni particolarmente innovative o ad alto contenuto tecnologico eco-compatibile. La viabilità è rispettata e semplicemente razionalizzata, con l'inserimento della pista ciclabile e l'individuazione di una fermata per i pullman in arrivo ad Agazzano fra i due edifici del Consorzio, con proposta di coinvolgimento della Piazza Giovanni XXIII, fuori del perimetro dell'area di concorso, che però più proposte progettuali hanno sentito la necessità di prendere in considerazione. La proposta del "muro verde" è chiara nell'intento ma finisce per negare lo spazio aperto della piazza del mercato. Per la durabilità e la facilità delle manutenzioni il mantenimento dei prospetti ad intonaco, con parti non protette da sporgenze di gronda, fa sì che permanga la necessità del rinnovamento ciclico delle parti ammalorate. La sostenibilità economica dell'intervento accoglie le somme previste dal bando di concorso, ma lascia intendere la possibilità di rispettare il budget previsto attraverso un'oculata ed equilibrata previsione dei lavori, intervenendo a tempo debito con ricorso ai costi più vantaggiosi e/o magari con sostituzione di categorie di lavori più costosi con altri più economici.

Nel complesso la proposta, anche se non organicamente risolta, pare facilmente realizzabile, ben misurata, elaborata con attenzione a contesto, ambiente e storia locale. La giuria la ritiene meritevole di menzione.

#### **PROPOSTA n. 2**

La proposta progettuale, pur suggerendo l'immediata percezione di un consistente lavoro di scavo, analisi ed elaborazione, volti a renderla massimamente concreta in vista di un possibile intervento "privato", assume però un aspetto eccessivamente "immobiliaristico", tutt'affatto dimentico delle funzioni e delle necessità pubbliche e sconcerata un po' per il consistente impatto ambientale. La soluzione dell'edificio-ponte che sovrappassa Via XXV Aprile e si eleva in due torri appare quantomeno "fuori scala" rispetto all'abitato di Agazzano e particolarmente pressante nell'incombere sugli edifici conservati del Consorzio Agrario. Di buona qualità le proposte tecnologiche per il contenimento energetico (pannelli fotovoltaici, coperture a verde ecc.) e per garantire la durabilità e la facilità di manutenzione, nonché la sostenibilità economica dell'intervento. Insomma un maturo progetto professionale, ma con uno sguardo mirato soprattutto alla "concretezza e al realismo", debole invece nel configurare "sogni" in grado di trasformare la realtà, arricchendola di stimoli per una crescita condivisa a livello di comunità e di relazioni con altre comunità limitrofe, che potrebbero essere benevolmente "contagiate" dall'intervento attuato. Molteplici e interessanti le soluzioni compositive delle unità immobiliari, con giardini pensili e piscine private: fruibili però solo dagli acquirenti delle unità stesse. Sul piano della risoluzione della viabilità un altro elemento che, pur indagato con rigore e anche passione, genera perplessità è l'andamento curvilineo del tratto di Via Roma in immissione dalla rotatoria. Questo non solo contrasta fortemente con la rettilineità storica dell'asse di penetrazione alla Piazza Europa, ma è più pertinente come strada di cabotaggio di un quartiere nuovo o di recente formazione, onde limitare la velocità a 30 Km./h, che come via di un Centro Storico.



**COMUNE DI AGAZZANO**  
**Provincia di Piacenza**  
**Settore Politiche Territoriali**  
Responsabile: dott. arch. Mirella Delli

**PROPOSTA n. 3**

Apprezzabile, nel contesto di un riuso appropriato degli edifici del Consorzio Agrario, l'attribuzione di funzioni a destinazione e fruizione pubblica, anche se talune sembrano sovradimensionate rispetto ad un possibile uso (in particolare il centro estetico). Molto apprezzata la proposta di una piscina coperta nel magazzino delle sementi, sia perché oggi non presente tra le offerte del Comune, sia per l'importanza dello sport suggerito rispetto al benessere generale della persona. Qualche perplessità sorge a proposito del possibile funzionamento di una vasta sala biliardi e sala giochi.

Poco convincente il recupero degli edifici dal punto di vista della durabilità e della facilità di manutenzione, mentre sono pressoché assenti tecniche idonee ad attenuare l'impatto energetico. L'elemento progettato come filtro di accesso alla piscina, appare eccessivamente espressivo, soprattutto nelle dimensioni dell'insegna-logo, la quale è più adatta ad essere letta con finalità attrattive lungo una strada a scorrimento veloce, che non in una via urbana a carattere storico percorsa a piedi, in bicicletta, o in auto a bassa velocità.

**PROPOSTA n. 5**

La proposta progettuale seduce e convince per la capacità di riorganizzare i luoghi secondo un disegno di concezione unitaria anche dal punto di vista dell'emozione.

L'asse viario di Via Roma non presenta ora particolari rilevanze architettoniche (con l'unica eccezione della chiesa) e appare discontinuo nella sequenza disorganica di edifici di epoche diverse. Le costruzioni del Consorzio Agrario ad Agazzano appartengono a un "margine" del centro religioso e civile, fra la chiesa e la piazza del municipio. L'alternanza di pieni e vuoti (alcuni espansi come la Piazza Giovanni XXIII) e di volumetrie piuttosto differenti per entità e qualità, rende "l'asse fruitivo di Via Roma" poco integrato in sé, oltre che con i due poli emergenti del complesso monumentale Castello-Rocca e Piazza Europa.

Il pregio principale di questa proposta progettuale è individuabile nel tentativo, risolto in modo alquanto convincente, di "strutturare" "l'asse fruitivo di Via Roma" ricucendo l'irrisolto tessuto attuale attraverso tre interventi poeticamente "battezzati": "Casa dell'acqua", "Casa della Cultura", "Casa dell'accoglienza". Torna alla mente, già dalle definizioni centrate sul semplice ed intimo termine "casa", la "poetica dei luoghi" di Tonino Guerra. Sono le tre "Case" a costituire, esse stesse, luoghi poetici emersi spontaneamente dalla lettura del percorso di accesso alla piazza.

La prima emergenza, la "Casa dell'acqua", si propone quale "porta" asimmetrica del paese, mentre contemporaneamente completa il plesso religioso di chiesa, canonica e oratorio, sostituendo in arretramento il volume dell'edificio del telegrafo, destinato alla demolizione.

Tale demolizione è giustificata dalla volontà di ridare piena visibilità alla chiesa, eliminando il volume che anche se ridotto è ben più avanzato del fronte della chiesa stessa.

Una lettura attenta del plesso religioso pare aver generato la "casa dell'acqua", ricca di significati e funzioni, ma trasparente rispetto all'edificio sacro. Questo primo elemento di progetto riassume in sé diverse identità: segno-segnale dell'accesso alla zona storica di Agazzano, area di sosta per la pista ciclabile e per i pedoni lungo il percorso al cimitero, luogo pubblico rinfrescato e animato acusticamente e visivamente da una cascatella d'acqua a sfioro. Il porticato, che fronteggia longitudinalmente la casa parrocchiale, costruisce il quarto elemento di una corte verde, che unifica e protegge dalla strada e dai suoi rumori i tre edifici esistenti, integrando definitivamente anche l'oratorio di più recente costruzione.

La "Casa dell'accoglienza" si sviluppa nel magazzino ad est dell'edificio degli uffici amministrativi del Consorzio e nello stesso. Prevede uno spazio comune al piano terreno e le camere per la ricettività al piano primo. Le dimensioni sono congrue con le condizioni economico-imprenditoriali



**COMUNE DI AGAZZANO**  
Provincia di Piacenza  
**Settore Politiche Territoriali**  
Responsabile: dott. arch. Mirella Delli

al contorno così che la struttura proposta non sottrae clientela alle strutture di ristoro e ricettive esistenti, ma introduce un'offerta a costo accessibile per integrare la qualità turistica.

Dietro alla parte prospiciente Via Roma si configura un edificio ex novo ad L che, insieme ai due corpi di fabbrica conservati, riproduce, ruotata di 90°, la configurazione planimetrica ad U del Castello. Mentre il corpo di collegamento è a 2 piani, quello posteriore è a 4 e si presenta con una prevalenza di volumi pieni in laterizio a vista dall'aria "fortificata". Si legge nella soluzione formale un confronto rispettoso delle gerarchie.

Al magazzino delle sementi viene invece attribuita la funzione di sala polivalente (cinema, teatro, conferenze, riunioni pubbliche ecc.), la "Casa della cultura", nella duplice veste invernale (chiusa) ed estiva (aperta) con la possibilità di utilizzare lo stesso spazio scenico come sfondo.

Alla notevole ed apprezzata proposta urbano-architettonica, si aggiungono buoni giudizi intorno ai punti d), e), f) dei criteri per la valutazione delle proposte, in particolare riguardo alla sostenibilità economica che appare convincente in un giusto equilibrio fra conservazione ed innovazione.

In definitiva il progetto riesce a coniugare la concezione ideale con la verifica progettuale in modo convincente. E' congruo e sensibile nella ricucitura del tessuto urbano che viene riaggregato attorno ai tre poli, pur rispettando le alternanze di pieni e vuoti esistenti, mantenendo pressoché intatta l'immagine degli Edifici del Consorzio, ormai costitutivi del luogo, e, da ultimo, capace di instaurare un dialogo convincente tra gli elementi disegnati e quelli esistenti. I punteggi assegnati, che risultano i più alti, rispecchiano di fatto la qualità della proposta che si qualifica come quella più rispondente alle diverse richieste del bando.

#### **PROPOSTA n. 6**

Particolarmente interessante e suggestiva la proposta progettuale di modificare l'asse viario di Via XXV Aprile - nel tratto di collegamento con Via Roma - demolendo il piccolo magazzino a destra dell'edificio degli uffici consortili e gli edifici retrostanti, dei quali almeno due presentano forti caratteristiche superfetative. Tale riordino viabilistico consente anche di collocare nell'area liberata due rampe di accesso-uscita dal parcheggio sotterraneo, che verrebbe alloggiato sotto il magazzino delle sementi e sotto l'attuale sede stradale.

Lo spostamento del tratto finale di Via XXV Aprile consente poi di organizzare lo spazio fra gli edifici residui del Consorzio Agrario quale piazza coperta, definita sul terzo lato da un nuovo edificio a pianta lenticolare convessa strutturato in legno. In tal modo si proporrebbe una sorta di "doppio" del Castello, la cui corte risulterebbe però coperta in modo semi-trasparente da una struttura metallica sulla quale trovano alloggio "vetri fotovoltaici" per la produzione di energia elettrica. Proprio questo dettaglio, pur costituendosi come un interessante tentativo di contenimento energetico, appare però fortemente impattante nel luogo, nonostante l'abile sensibilità nell'arretrare la copertura rispetto agli edifici conservati del Consorzio Agrario.

La soluzione configurata per non abbattere totalmente l'edificio del telegrafo, svuotandolo a terra per consentire il flusso ciclabile e pedonale e per svelare anticipatamente la presenza della chiesa, senza perdere totalmente l'uso del volume e senza cancellarne la presenza-storia, risulta indecisa e irrisolta.

La sostenibilità economica, di cui si apprezza l'attenzione precisa per l'analisi dei costi, lascia qualche perplessità sui costi per le paratie e le garanzie di sicurezza delle strutture da conservarsi nella realizzazione del parcheggio sotterraneo.

In definitiva una proposta ricca di spunti progettuali, sia sul piano urbano-viabilistico, che su quello architettonico - tecnologico, ma poco convincente nel dimensionamento e nel rapporto con il luogo.



**COMUNE DI AGAZZANO**  
Provincia di Piacenza  
**Settore Politiche Territoriali**  
Responsabile: dott. arch. Mirella Delli

**PROPOSTA n. 7**

La proposta progettuale appare sviluppata troppo affrettatamente sia nei contenuti che nelle valutazioni compositive e tecniche.

La commissione stila pertanto la seguente GRADUATORIA:

- 1° CLASSIFICATO – PROPOSTA CONTRASSEGNA CON IL NUMERO 5**
- 2° CLASSIFICATO – PROPOSTA CONTRASSEGNA CON IL NUMERO 1**
- 3° CLASSIFICATO – PROPOSTA CONTRASSEGNA CON IL NUMERO 6**
- 4° CLASSIFICATO – PROPOSTA CONTRASSEGNA CON IL NUMERO 3**
- 5° CLASSIFICATO – PROPOSTA CONTRASSEGNA CON IL NUMERO 2**
- 6° CLASSIFICATO – PROPOSTA CONTRASSEGNA CON IL NUMERO 7**

Alle ore 13.00 la Commissione decide di aggiornare i lavori al giorno martedì 30 ottobre 2012 alle ore 08.00

Il presidente della Commissione arch. Mirella Delli

I commissari arch. Olga Chiesa

Il segretario arch. Angelo Molinari

ing. Sergio Signorini

**VERBALE 3**

In data 30 ottobre 2012 alle ore 08.00, presso il Palazzo Comunale di Agazzano, si è riunita la commissione istruttoria composta da arch. Mirella Delli – arch. Olga Chiesa ed ing. Sergio Signorini ed arch. Angelo Molinari in qualità di verbalizzante, per procedere a quanto previsto dall'art. 17 del Bando di Concorso procedendo all'apertura delle BUSTE B (DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA) nell'ordine di presentazione per riscontrare la regolarità amministrativa del contenuto.

Anche in questo caso si è predisposta una tabella (allegato B), che si allega al presente verbale, nella quale viene evidenziata la presenza o assenza di ogni documento richiesto.

Le proposte n. 06 e 07 sono state escluse perché incomplete rispetto alla documentazione necessaria per la partecipazione al concorso di idee.

A conclusione dei lavori delle commissioni istruttoria e giudicatrice viene stilata la seguente graduatoria:

**1° CLASSIFICATO – PROPOSTA CONTRASSEGNA CON IL NUMERO 5** – presentata dall'arch. DAVIDE FERRARI assistito dalla dott.ssa MARIA CHIARA SICARI (in qualità di consulente alla progettazione e disegnatore);

**2° CLASSIFICATO CON MENZIONE per la capacità di restituire con chiarezza progettuale ed eleganza di misura le variazioni suggerite per attribuire al luogo nuova identità** – PROPOSTA CONTRASSEGNA CON IL NUMERO 1 – presentata dall'arch. FABIO GUARRERA e dall'arch. MARCO CAPIZZI assistiti dagli architetti ANGELO DI LEONFORTE e FRANCESCO CASTRO in qualità di collaboratori alla progettazione;



**COMUNE DI AGAZZANO**  
Provincia di Piacenza  
**Settore Politiche Territoriali**  
Responsabile: dott. arch. Mirella Delli

**3° CLASSIFICATO** – PROPOSTA CONTRASSEGNA CON IL NUMERO 3 – presentata dall'arch. LINO BIANCO e dall'arch. GIORGIO POLIGIONI assistiti dai dottori WILLIAM BONDIN, LUANA VELLA, PIERRE ETIENNE NECTOUX e dal sig. WILLIAM MORAN.

**4° CLASSIFICATO** – PROPOSTA CONTRASSEGNA CON IL NUMERO 2 – presentata dall'arch. GIOVANNI MAFIOLETTI, dall'arch. MARCO PARIS, dall'arch. TIZIANO LIMONTA e dall'arch. TATIANA PICCINA

Alle ore 14.00 la Commissione conclude i lavori.

Il presidente della Commissione arch. Mirella Delli \_\_\_\_\_

I commissari arch. Olga Chiesa Olga Chiesa \_\_\_\_\_

Il segretario arch. Angelo Molinari Angelo Molinari \_\_\_\_\_

Sergio Signorini \_\_\_\_\_

ing. Sergio Signorini \_\_\_\_\_

**TABELLA PUNTI ATTRIBUITI ALLE PROPOSTE PROGETTUALI PER CIASCUN CRITERIO DI VALUTAZIONE (BUSTA A) ALLEGATO A**  
**29/10/2012**

PROPOSTA PROGETTUALE n.	1	2	3	4	5	6	7
CRITERI DI VALUTAZIONE				ESCLUSO PER AVER PRESENTA- TO n. 12 TAVOLE			
a	22	6	13	x	23	9	3
b	22	6	17	x	23	17	3
c	2	7	2	x	3	9	3
d	9	9	9	x	7	17	7
e	3	7	3	x	7	5	3
f	4	8	6	x	8	4	6
TOTALE	62	43	50	x	71	61	25
CLASSIFICA	2°	5°	4°	x	1°	3°	6°

*M. L.*      *S. C.*      *A. G.*

**TABELLA PRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**

(BUSTA B) ALLEGATO B

30/10/2012

PROPOSTA PROGETTUALE n.	1	2	3	4	5	6	7
CRITERI DI VALUTAZIONE				ESCLUSA PER AVER PRESENTA- TO n. 12 TAVOLE		ESCLUSA PER ASSENZA DICHH. ISCRIZ. ALBO E AUTORIZZ. A DIFF. E PUBLIC.	ESCLUSA PER ASSENZA DICHH. E AUTORIZZ. A DIFF. E PUBLIC.
1 - DICH. ISCRIZ. ALBO	+	+	+	X	+	X	+
2 - DICH. COND. PARTECIP.	+	+	+	X	+	+	+
3 - DICH. NON INCOMPAT.	+	+	+	X	+	+	X
4 - DICH. REQUIS. D.L. 163/2006	+	+	+	X	+	+	+
5 - DICH. D.P.R. 207/2010	+	+	+	X	+	X	X
6 - AUTOR. DIFF. E PUBLIC.	+	+	+	X	+	X	X
7 - ELENCO CON- SUL. E COLL.	+	/	+	X	+	/	+
8 - NOMINA CAPOGR.	+	+	+	X	/	+	/
9 - DICH. CONC. ABIL. - 5 ANNI	+	+	+	X	+	+	/
10 - DICH. D.P.R. 445/2.000	+	+	+	X	+	+	+
11 - DVD	+	+	+	X	+	+	+
12 - DOC. RICO- NOSCIM.	+	+	+	X	+	+	+
TOTALE	OK	OK	OK	X	OK	NO	NO
CLASSIFICA	2°	5°	4°	X	1°	3°	6°

+ PRESENTE X ASSENTE / NON NECESSARIO

*M. Lan* *2012-2000*